economiesuisse

Senza freno all'indebitamento, ci avviamo verso una spirale del debito

Con 80 miliardi di franchi, il bilancio federale è il più grande e importante bilancio pubblico della Svizzera. La solidità delle finanze federali garantisce che la Confederazione possa continuare a finanziare i propri servizi e a reperire fondi a condizioni favorevoli. Inoltre, è probabile che il livello moderato di tassazione in Svizzera possa essere mantenuto anche in futuro. Per le aziende domiciliate in Svizzera si tratta di argomentazioni forti, in quanto finanze pubbliche sane rappresentano un vantaggio competitivo fondamentale.

La stabilità finanziaria della Confederazione è una conseguenza diretta del freno all'indebitamento. Il freno all'indebitamento ha stabilizzato e ammortizzato il debito federale, che negli anni Novanta è cresciuto a un ritmo senza precedenti. Il freno all'indebitamento è quindi un successo senza precedenti.

La stabilità di bilancio è anche sinonimo di stabilità nelle situazioni di crisi. Per contenere la crisi del coronavirus, la Confederazione ha impegnato ingenti somme di denaro. Se queste somme non hanno rappresentato un problema, è perché alla vigilia della crisi la Svizzera si trovava in una buona situazione finanziaria e aveva un basso livello di indebitamento. Pagare il debito derivante dal coronavirus entro il 2035 utilizzando le eccedenze di bilancio della Confederazione e gli utili distribuiti dalla Banca Nazionale Svizzera è stata la decisione giusta, perché quando la prossima crisi colpirà, lo Stato dovrà di nuovo essere in grado di intervenire immediatamente.

Non si può spendere più di quanto si guadagna.

Tuttavia, le spese straordinarie sostenute durante la crisi del coronavirus, in un contesto di tassi di interesse negativi, hanno dato l'impressione che il denaro per scopi politici fosse illimitato e liberamente disponibile. Ora ne vediamo le conseguenze: vengono approvati alti livelli di spesa senza finanziamenti, come nel caso dell'aumento della spesa militare o del nuovo finanziamento federale per la custodia extrafamiliare di bambini. All'orizzonte si profilano disavanzi che ricordano i brutti tempi prima del freno all'indebitamento. Come sarebbe la Svizzera senza il freno all'indebitamento? Sarebbe intrappolata in una spirale del debito, come innumerevoli altri paesi.

Questo perché l'aumento dei tassi di interesse rende più costoso per la Confederazione l'onere del debito (interessi passivi). In concreto, la Confederazione deve pagare mezzo miliardo di franchi in più all'anno, il che significa ridurre le spese in altri settori. La volontà del Consiglio federale di mantenere il pareggio di bilancio introducendo misure di risparmio (in linea con il suo mandato costituzionale) appare quindi ragionevole. A coloro che criticano la politica di stabilizzazione e riduzione del debito, sostenendo che sia inutile dato il basso livello di indebitamento della Svizzera nel confronto internazionale, la risposta è che il freno all'indebitamento crea un margine di manovra per nuovi progetti o tagli fiscali che i politici non sarebbero mai in grado di trovare.

L'attuale situazione di tensione finanziaria dimostra anche che una politica di spesa svincolata dalla politica di bilancio porta a problemi non indifferenti. Dobbiamo evitare il più possibile di deludere le aspettative ricorrendo a drastici risparmi. D'ora in poi è necessario un senso di realtà e di onestà, perché non possiamo spendere più di quanto guadagniamo.

La versione originale di questo articolo è apparsa il 14 novembre 2023 su «La Vie économique».